

**DISCIPLINARE DELL'ATC N. 5 FIRENZE SUD PER IL PRELIEVO DEL CINGHIALE IN
BRACCATA, IN GIRATA E IN FORMA SINGOLA SIA DA APPOSTAMENTO CHE IN
CERCA NEI DISTRETTI RICADENTI IN AREA VOCATA E NON VOCATA PER LA SPECIE**

Delibera 91 del 10/07/2024

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Disciplinare regola l'accesso dei cacciatori nonché le modalità per lo svolgimento del prelievo del cinghiale in braccata, in girata e in forma singola sia da appostamento che in cerca nei distretti vocati e non vocati per la specie e nelle zone di rispetto venatorio dell'ATC 5 Firenze Sud, nel rispetto delle normative nazionali e regionali e del Piano Faunistico Venatorio Regionale in attuazione della L.R. 3/94, del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 e dei piani di gestione predisposti ogni anno dalla Regione Toscana per le diverse tipologie di vocazionalità del territorio.

Art. 2 - Vocazione del territorio

1. La gestione faunistico venatoria del cinghiale interessa l'intero territorio dell'ATC, anche se soggetto a regime di protezione o di vincolo e persegue gli obiettivi indicati nel Piano Faunistico Venatorio regionale. Tale gestione è finalizzata al mantenimento di densità sostenibili, tenuto conto dei danneggiamenti effettivi e potenziali alle coltivazioni agricole e ai boschi oltre che ai fini della riduzione dell'impatto della specie sulla biodiversità e le attività antropiche.
2. La Regione individua nel Piano Faunistico Venatorio regionale, sentiti gli ATC, le aree vocate e le aree non vocate al cinghiale.
3. Nelle aree vocate si attua una gestione conservativa della specie attraverso il conseguimento di densità che tengono comunque conto delle specifiche agro-ambientali e selvicolturali di tali aree, considerata la necessità di salvaguardare le colture agricole presenti, il patrimonio forestale e la biodiversità.
4. Nelle aree non vocate il prelievo venatorio ha come finalità la gestione non conservativa della specie.

Art.3 - Piani annuali di gestione e periodi di caccia

1. Ogni anno la Regione approva piani annuali di gestione del cinghiale per le diverse tipologie di vocazionalità del territorio anche sulla base delle proposte dell'ATC.
2. La Regione definisce annualmente con specifiche Deliberazioni i tempi per il prelievo per le varie forme di caccia al cinghiale nelle diverse tipologie di territorio.

Art. 4 - Unità di Gestione: Distretti

1. Il Comitato di gestione dell' ATC n.5 Firenze Sud, tenuto conto di quanto disposto dal Capo I "Regole generali per la gestione faunistico venatoria degli Ungulati" art. 65 "Organizzazione della gestione" comma 1 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 il quale definisce che la gestione del cinghiale è realizzata per ciascun comprensorio (di cui all'articolo 6 bis della L.R. 3/1994) tramite unità di gestione (UDG) costituite dai distretti, dagli istituti faunistici e dalle aree protette, ripartisce il proprio territorio di competenza in distretti di gestione (unità di gestione). I distretti sono ripartiti in aree di prelievo numerate all'interno delle quali è possibile svolgere le diverse forme di caccia al cinghiale con e senza l'uso del cane. Le aree sono individuate nella cartografia inserita nella Sezione Cartografia del sistema di autorizzazione delle uscite di caccia e sul sito dell'ATC 5 Firenze Sud.
2. I Distretti sono gestiti dall' ATC con la collaborazione dei cacciatori iscritti all'ATC e ai distretti che esercitano le diverse forme di caccia al cinghiale.

Capo I

Caccia al cinghiale in braccata nei distretti ricadenti in area vocata

Art. 5 – Attuazione

1. Le presenti norme sono emanate, al fine di regolamentare il prelievo venatorio della specie cinghiale in braccata all'interno delle aree vocate del comprensorio.

Art. 6 – Definizione dei Distretti di gestione del cinghiale

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud, tenuto conto della normativa vigente ripartisce il proprio territorio di competenza in distretti di gestione (unità di gestione conservativa) ripartendoli in aree di braccata numerate (art. 69 comma 1 lett. i del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022). Tale ripartizione viene approvata dall'ATC con proprio atto.

Art. 7 – Definizione delle aree di braccata

1. L'ATC n.5 Firenze Sud nei distretti di gestione del cinghiale ricadenti in area vocata individua le aree in cui effettuare gli interventi in braccata posti nel territorio a caccia programmata, di cui alla cartografia inserita anche nel sito dell'ATC.
2. Le aree di cui al comma 1 del presente articolo potranno essere modificate dall'ATC, in base alle segnalazioni circa la presenza di cinghiali che potranno pervenire sia da soggetti privati che istituzionali sia dai responsabili delle squadre. In tal caso l'ATC provvede alla loro delimitazione cartografica approvandole con proprio atto provvedendo ad inserire le modificazioni nel sito istituzionale dell'ATC.

Art. 8 – Organizzazione dei distretti ricadenti in area vocata

1. La gestione del distretto è effettuata in concorso dai responsabili delle squadre e dal responsabile del distretto.
2. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. B del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 individua annualmente con proprio atto per ogni distretto ricadente in area vocata un responsabile di distretto, su proposta dei responsabili delle squadre assegnate al Distretto riuniti in assemblea.
3. Il responsabile del distretto deve necessariamente essere un cacciatore iscritto ad una delle squadre dell'ATC e del distretto fatta salva la necessità per l'ATC di dover procedere ad una individuazione diretta per motivazioni straordinarie.
4. L'A.T.C. può procedere in ogni momento alla sostituzione del responsabile di distretto.
5. Il responsabile del distretto non partecipa alla votazione, solo nel caso in cui il responsabile del distretto è anche responsabile della squadra questo può esprimere il voto.
6. Il responsabile del distretto convoca e presiede le riunioni con i responsabili delle squadre che potranno essere rappresentati alle riunioni da un altro componente della squadra tramite apposita delega.
7. Tutte le decisioni sono prese nel rispetto delle maggioranze di cui all' art.74 comma 8 del D.P.R.G. n. 36/R.
8. Il responsabile del distretto in accordo con i responsabili delle squadre provvede su indicazione anche dell'ATC a collaborare con le aziende agricole per l'attuazione di interventi di prevenzione danni alle produzioni, al monitoraggio della specie e del prelievo della stessa anche tramite l'esercizio della caccia di selezione in area vocata.
9. Il responsabile del distretto può convocare una riunione delle squadre afferenti al distretto il cui verbale è da trasmettere all'ATC entro il 31 luglio per l'individuazione/conferma del nominativo del responsabile di distretto ed eventuali proposte di assegnazione delle aree di braccata effettuato nel rispetto della normativa vigente.
10. In mancanza dell'inoltro del verbale di cui al comma 9 del presente articolo l'ATC considera non modificate le decisioni assunte dal distretto nell'anno precedente.

Art.9 – Assegnazione dei cacciatori ai distretti di gestione del cinghiale ricadenti in area vocata alla specie.

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud, tenuto conto di quanto disposto dall' art. 74 Caccia al cinghiale nelle aree vocate gestite dagli ATC del D.P.R.G., n. 36/R del 03/11/2022, assegna con proprio atto i cacciatori iscritti all'ATC n.5 Firenze Sud in possesso dei requisiti di cui all' Art. 73 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 e iscritti nel registro regionale alle relative squadre, secondo gli elenchi presentati nel rispetto della normativa vigente dal responsabile di ciascuna squadra, su apposita modulistica predisposta dall'ATC.
2. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud tenuto conto di quanto disposto all'art. 69 comma 1 lett. D del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 e dell'art. 73 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 assegna con proprio atto ai distretti di gestione del cinghiale le squadre costituite.

Art. 10 – Modalità di organizzazione del prelievo, comunicazione e controllo delle uscite di caccia e individuazione dei punti di raccolta e controllo dei capi prelevati

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud consegna, al Responsabile di ciascuna squadra, un registro per l'esercizio della caccia in braccata riportante i cacciatori iscritti alla squadra, apposite schede su cui annotare il nominativo dei partecipanti ospiti ed i capi abbattuti ripartiti per classe di sesso e di età, in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. F del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 i contrassegni da apporre sui capi abbattuti e una cartografia delle aree di braccata numerate del distretto di assegnazione.
2. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud comunica alla Polizia Provinciale la numerazione dei contrassegni da apporre sui capi abbattuti consegnati al responsabile di ciascuna squadra.
3. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud assegna al responsabile della squadra o altro cacciatore da lui autorizzato ad effettuare le necessarie procedure giornaliere per l'effettuazione dell'uscita di caccia, (di seguito definito responsabile giornaliero) il compito di richiedere l'autorizzazione alla battuta di caccia tramite il sistema di autorizzazione dell'ATC, di procedere alla corretta comunicazione dei dati al sistema Zerobyte nonché della compilazione in ogni sua parte del registro di caccia
4. L' ATC n.5 Firenze Sud provvede ad organizzare l'accesso al prelievo nelle aree di braccata utilizzando il sistema di autorizzazione dell'ATC che prevede anche forme di rilevazione del prelievo realizzato (contabilizzazione dei capi abbattuti per classi di sesso e di età).
5. Tenuto conto della necessità di rendere meglio fruibile il territorio a caccia programmata tra l'esercizio della caccia in braccata al cinghiale, il prelievo selettivo a carico delle altre specie di Ungulati e le altre forme di caccia previste, il responsabile giornaliero dell'uscita di caccia che procede alla richiesta di autorizzazione ha il compito di comunicare l'inizio dell' attività tramite il sistema di autorizzazione dell' ATC, digitando il numero di cacciatori iscritti alla squadra partecipanti alla braccata, il numero di ospiti partecipanti e il numero dell' area di braccata del Distretto di assegnazione in cui si effettua la braccata e l'orario d' inizio dello svolgimento dell'azione venatoria. Dall'orario indicato la squadra sarà considerata, ai fini dell'esercizio del controllo da parte degli organi di vigilanza, a tutti gli effetti in azione di caccia (è previsto un comporto massimo di 1 ora sull'orario indicato). In caso di impossibilità a raggiungere l'area di braccata autorizzata nei tempi indicati il responsabile giornaliero è tenuto ad annullare/chiudere la richiesta di autorizzazione effettuata e farne una nuova modificando l'orario di inizio caccia.
6. Il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte equivale all'autorizzazione ad effettuare l'uscita di caccia con concomitante presenza della squadra nell'area di battuta autorizzata e di avvio dell'inizio dell'azione venatoria a partire dall'orario indicato in sede di richiesta di autorizzazione.
7. Al termine dell'azione di caccia e comunque entro al massimo 1 ora, dal termine dell'azione di caccia stessa, il responsabile giornaliero è tenuto a chiudere l'uscita tramite il sistema Zerobyte indicando il numero di cacciatori iscritti alla squadra partecipanti, il numero di ospiti partecipanti e il numero degli eventuali abbattimenti effettuati ripartiti per classi di sesso e di età.
8. Su di ogni capo abbattuto prima del recupero dall'area di braccata devono essere apposti dal responsabile della squadra o da altro cacciatore da esso indicato i contrassegni consegnati dall'ATC. Il numero di contrassegno apposto su ciascun capo abbattuto è riportato nel registro consegnato dall' ATC negli appositi spazi assieme alle indicazioni relative al sesso e alla classe di età.
9. Sul registro di caccia della squadra, debitamente controfirmato dal responsabile giornaliero che è anche responsabile per quel giorno dell'inoltro della richiesta di autorizzazione al sistema Zerobyte, oltre all'individuazione dei cacciatori presenti alla braccata, negli appositi spazi delle pagine, dovrà essere riportata la data di effettuazione della braccata, il numero dell'area di braccata frequentata, il numero di autorizzazione rilasciato dal sistema Zerobyte, il numero totale di cacciatori partecipanti iscritti o in possesso dei requisiti e iscritti all'ATC FI 5 e il numero totale di cacciatori ospiti iscritti all'ATC ed in mobilità nonché al termine dell'azione di caccia tutti i dati relativi ai capi abbattuti, compreso i numeri dei contrassegni apposti sui capi stessi.
10. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud individua con proprio atto i punti di raccolta e controllo dei capi prelevati su indicazione del responsabile della squadra.
11. Il Comitato dell'ATC, definendone le modalità con proprio atto, si riserva di procedere alla individuazione delle modalità di verifica dei capi abbattuti.

Art. 11 – Modalità di assegnazione delle aree di braccata

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud tenuto conto di quanto disposto all' art. art. 74 comma 8 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 assegna con proprio atto le aree di braccata alle squadre tenuto conto delle eventuali proposte di assegnazione delle aree di braccata avanzate dal responsabile del distretto a seguito della trasmissione entro il 31 luglio dell'eventuale verbale di riunione delle squadre afferenti al distretto.
- 2.

Art. 12 – Piano di prelievo

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. C del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022, con proprio atto, assegna alle squadre di ciascun distretto il compito di realizzare il piano di prelievo minimo approvato ogni anno dalla Regione Toscana.

Art. 13 – Periodo, giornate ed orario di prelievo

1. Il periodo per il prelievo del cinghiale con la tecnica della braccata nei distretti ricadenti in area vocata è individuato dall'ATC con proprio atto tenuto conto di quanto disposto dalla Regione nelle proprie deliberazioni.
2. Ferme restando le tre giornate di caccia settimanali e le giornate di silenzio venatorio il prelievo del cinghiale con la tecnica della braccata nei distretti ricadenti in area vocata è consentito nei giorni di mercoledì sabato e domenica e nei giorni festivi purché non ricadenti nelle giornate di silenzio venatorio negli orari specificatamente fissati dal calendario venatorio.

Art. 14 – Contributi per la partecipazione al caccia in braccata al cinghiale e termini di pagamento

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. E del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 fissa con proprio atto l'ammontare del contributo da pagare per l'esercizio della caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori iscritti all' ATC e alle squadre che esercitano il prelievo nei distretti ricadenti nelle aree vocate.
2. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud fissa nella data del 10 ottobre il termine ultimo per il pagamento del contributo da pagare di cui al punto 1 del presente articolo. Decorso tale termine per i soggetti inadempienti verrà disposto il blocco della possibilità di accedere al sistema di autorizzazione delle braccate.
3. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. E del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 fissa con proprio atto l'ammontare del contributo da pagare, entro i limiti stabiliti dalla Giunta regionale, da parte dei cacciatori non iscritti all'ATC che partecipano alle braccate al cinghiale.
4. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud fissa nella data del 10 marzo il termine ultimo per il pagamento l'ammontare del contributo da pagare di cui al punto 3 del presente articolo.
5. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud in base a quanto disposto dell'art. 69 comma 1 lett. L del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022 fissa con eventuale successivo atto gli oneri per ogni distretto posto in area vocata a carico dei cacciatori per il risarcimento di eventuali danni causati dalla mancata realizzazione del piano stesso ed altre eventuali misure conseguenti il mancato raggiungimento degli obiettivi gestionali programmati
6. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud fissa con proprio atto, il contributo una tantum da pagare da parte di ogni cacciatore iscritto all'ATC che partecipa come ospite alla caccia al cinghiale in battuta per ciascuna squadra frequentata. L'importo di cui al presente comma dovrà essere corrisposto dalle squadre all'ATC entro la data del 10 marzo.

Art. 15 – Mancato funzionamento del sistema di autorizzazione

1. In caso di mancato funzionamento del sistema di autorizzazione dell'ATC, a causa di difficoltà non imputabili al responsabile giornaliero della braccata che effettua la richiesta di autorizzazione, questi provvede alla compilazione in ogni sua parte del registro di braccata secondo quanto disposto all'art.10 comma 3 del presente Disciplina che diventa atto autorizzativo dell'azione di caccia in sostituzione della autorizzazione rilasciata dal sistema Zerobyte, rimandando l'annotazione dei dati richiesti dal sistema di autorizzazione al momento della riattivazione del sistema, dandone comunicazione all'ATC.
2. I disservizi registrati potranno essere oggetto di verifica da parte dell'ATC presso il fornitore del servizio Zerobyte.

Capo II

Caccia al cinghiale in braccata

nei distretti ricadenti in area non vocata e nelle zone di rispetto venatorio

Art. 16 – Attuazione

1. Le presenti norme sono emanate, al fine di regolamentare il prelievo venatorio della specie cinghiale in braccata all'interno dei distretti di gestione del cinghiale ricadenti nelle aree non vocate del comprensorio individuati dall' ATC con proprio atto e coincidenti con quelli nei quali si esercita la caccia di selezione alla specie e nelle zone di rispetto venatorio nel periodo individuato dalla Regione Toscana nei propri atti.
2. Gli interventi di prelievo venatorio del cinghiale con la forma della braccata, tenuto conto di quanto disposto dagli atti della Regione Toscana, potranno essere condotti secondo con le modalità definite dall'ATC con proprio atto.

Art. 17 – Definizione delle aree di intervento

1. L'ATC n.5 Firenze Sud individua nel territorio ricadente nelle aree non vocate le aree in cui effettuare gli interventi di prelievo in braccata secondo la cartografia riportata nei propri atti ed inserita anche nel sito dell'ATC. Tali aree sono perimetrare sulla base dell'esperienza pregressa nell'individuare le zone dove più frequentemente, anche nelle passate stagioni venatorie, è stata segnalata la presenza del cinghiale oltre che dalle segnalazioni pervenute da parte degli agricoltori e ai fini dell'autorizzazione del prelievo risultano opportunamente numerate.
2. Le aree di intervento di cui al comma 1 del presente articolo potranno essere modificate dall'ATC, in base alle segnalazioni circa la presenza di cinghiali sia di soggetti privati che istituzionali. In tal caso l'ATC provvede all'individuazione cartografica dell'area in questione provvedendo ad approvarla con proprio e ad inserirla nel sito istituzionale dell'ATC.
3. L'ATC n.5 Firenze Sud inserisce nel proprio sito istituzionale una cartografia delle aree di intervento.

Art. 18 – Individuazione delle squadre deputate ad effettuare interventi di prelievo della specie cinghiale con la forma della braccata nelle aree di intervento e nelle zone di rispetto venatorio

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud tenuto conto di quanto disposto dagli atti della Regione Toscana, individua nelle squadre di caccia al cinghiale, che esercitano il prelievo nei distretti ricadenti in area vocata, i soggetti deputati ad effettuare interventi di prelievo della specie cinghiale con la forma della braccata, nelle aree di cui all'art. 17 della presente disposizione escludendo qualsiasi forma di assegnazione.
2. Il presidente della ZRV, responsabile della gestione complessiva dell'istituto, escludendo qualsiasi forma di assegnazione, indica all'ATC la/le squadra/e, chiamate ad operare il prelievo.
3. Nelle zone di rispetto venatorio, tenuto conto di quanto disposto dalla normativa regionale, l'ATC autorizza il prelievo tramite il sistema di autorizzazione Zerobyte.
4. L'ATC, in caso di inadempienze di cui al comma 2 del presente articolo o di problematiche emerse nella gestione del prelievo della specie si riserva di individuare direttamente con proprio atto la squadra da autorizzare e i provvedimenti da adottare nei confronti dell'Istituto e delle squadre.

Art. 19 – Modalità di organizzazione del prelievo, comunicazione e controllo delle uscite di caccia

1. Il prelievo in braccata all'interno delle aree di cui all'art.18 della presente disposizione è autorizzato dall'ATC, nel rispetto di quanto disposto dagli atti della Regione Toscana, tramite il sistema di autorizzazione delle uscite di caccia dell'ATC, secondo le modalità individuate con apposito atto.
2. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud assegna al responsabile della squadra o altro cacciatore da esso delegato (di seguito definito responsabile giornaliero) il compito di richiedere l'autorizzazione ad effettuare l'azione di caccia tramite il sistema di autorizzazione dell'ATC e di procedere alla compilazione giornaliera del registro di caccia. L'ATC n.5 Firenze Sud provvede ad organizzare l'accesso al prelievo nelle aree di braccata utilizzando il sistema di autorizzazione dell'ATC che prevede anche forme di rilevazione del prelievo realizzato (contabilizzazione dei capi abbattuti per classi di sesso e di età).
3. Tenuto conto della necessità di rendere meglio fruibile il territorio a caccia programmata tra l'esercizio della caccia in braccata al cinghiale, il prelievo selettivo a carico delle altre specie di Ungulati e le altre forme di caccia previste, il responsabile giornaliero dell'uscita di caccia che procede alla richiesta di autorizzazione ha il compito di comunicare l'inizio dell'attività tramite il sistema di autorizzazione dell'ATC, digitando il numero di cacciatori iscritti alla squadra partecipanti alla braccata, il numero di ospiti partecipanti e il numero dell'area di braccata del Distretto di assegnazione in cui si effettua la braccata e l'orario d'inizio dello svolgimento dell'azione venatoria. Dall'orario indicato la squadra sarà considerata, ai fini dell'esercizio del controllo da parte degli organi di vigilanza, a tutti gli effetti in azione di caccia (è previsto un comporto massimo di 1 ora sull'orario indicato). In caso di impossibilità a raggiungere l'area di braccata autorizzata nei tempi indicati il responsabile giornaliero dell'uscita di caccia è tenuto ad annullare/chiedere la richiesta di autorizzazione effettuata e farne una nuova modificando l'orario di inizio caccia.
4. Il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte equivale all'autorizzazione ad effettuare l'uscita di caccia con concomitante presenza della squadra nell'area di battuta autorizzata e di avvio dell'inizio dell'azione venatoria a partire dall'orario indicato.
5. Al termine dell'azione di caccia e comunque entro al massimo 1 ora, dal termine dell'azione di caccia stessa, il cacciatore è tenuto a chiudere l'uscita tramite il sistema Zerobyte indicando il numero di cacciatori iscritti alla squadra partecipanti, il numero di ospiti partecipanti e il numero degli eventuali abbattimenti effettuati ripartiti per classi di sesso e di età.
6. Su di ogni capo abbattuto devono essere apposti dal responsabile della squadra o da altro cacciatore da esso indicato i contrassegni consegnati dall'ATC prima del recupero dall'area di braccata. Il numero di contrassegno apposto su ciascun capo abbattuto è riportato nel registro consegnato dall'ATC negli appositi spazi assieme alle

indicazioni relative al sesso e alla classe di età.

7. Sul registro di caccia della squadra, debitamente controfirmato dal responsabile giornaliero che è anche responsabile per quel giorno dell'inoltro della richiesta di autorizzazione al sistema Zerobyte, oltre all'individuazione dei cacciatori presenti alla braccata, negli appositi spazi delle pagine, dovrà essere riportata la data di effettuazione della braccata, il numero dell'area di braccata frequentata il numero di autorizzazione rilasciato dal sistema Zerobyte, il numero totale di cacciatori partecipanti iscritti o in possesso dei requisiti e iscritti all'ATC FI 5 e il numero totale di cacciatori ospiti iscritti all'ATC ed in mobilità nonché al termine dell'azione di caccia tutti i dati relativi ai capi abbattuti compreso i numeri dei contrapposti sui capi abbattuti.

Art. 20 – Periodo, giornate ed orario di prelievo

1. I periodi le giornate e gli orari per il prelievo del cinghiale con la tecnica della braccata nelle aree ricadenti in area non vocata e nelle zone di rispetto venatorio sono individuati dall'ATC con proprio atto tenuto conto di quanto disposto dalla Regione Toscana nelle proprie deliberazioni.

Art. 21 – Segnalazione circa lo svolgimento della braccata

2. Ai fini della sicurezza, prima dell'inizio dell'azione venatoria, deve essere apposta sulle principali vie di accesso alle aree in cui si svolge la braccata apposita segnalazione che dovrà essere rimossa al termine dell'azione di caccia.

Art. 22 – Mancato funzionamento del sistema di autorizzazione

1. In caso di mancato funzionamento del sistema di autorizzazione dell'ATC, a causa di difficoltà non imputabili al responsabile giornaliero che effettua la richiesta di autorizzazione, questi provvede alla compilazione in ogni sua parte del registro di braccata secondo quanto disposto all'art.10 comma 3 del presente Disciplinare che diventa atto autorizzativo dell'azione di caccia in sostituzione della autorizzazione rilasciata dal sistema Zerobyte, rimandando l'annotazione dei dati richiesti dal sistema di autorizzazione al momento della riattivazione del sistema, dandone comunicazione all'ATC.
2. I disservizi registrati potranno essere oggetto di verifica da parte dell'ATC presso il fornitore del servizio Zerobyte.

Capo III

Caccia al cinghiale con la tecnica della girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca, nei distretti ricadenti in area non vocata

Art. 23 – Attuazione

1. Le presenti norme sono emanate, al fine di regolamentare il prelievo venatorio della specie cinghiale con la tecnica della girata e in forma singola sia da appostamento che in cerca, nel periodo individuato dalla Regione Toscana nelle proprie deliberazioni, nei distretti di gestione del cinghiale ricadenti nelle aree non vocate del comprensorio e coincidenti con quelli nei quali si esercita la caccia di selezione alla specie individuati dall' ATC con proprio atto.

Art. 24 – Definizione dei Distretti di gestione del cinghiale in area non vocata

1. Il Comitato dell'ATC n.5 Firenze Sud, tenuto conto di quanto disposto dal Capo I "Regole generali per la gestione faunistico venatoria degli ungulati" art. 65 "Organizzazione della gestione" comma 1 del D.P.R.G., n. 36/R del 03/11/2022 ripartisce il proprio territorio di competenza in distretti di gestione (unità di gestione non conservativa) all'interno dei quali è possibile esercitare la caccia in girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca. I distretti sono ripartiti in aree di prelievo numerate Tali aree sono perimetrate sulla base dell'esperienza pregressa nell'individuare le zone dove più frequentemente, anche nelle passate stagioni venatorie, è stata segnalata la presenza del cinghiale oltre che dalle segnalazioni pervenute da parte degli agricoltori e ai fini dell'autorizzazione del prelievo risultano opportunamente numerate.
2. Le aree di cui al comma 1 del presente articolo potranno essere modificate dall'ATC, in base alle segnalazioni circa la presenza di cinghiali che potranno pervenire sia da soggetti privati che istituzionali. In tal caso l'ATC provvede all'individuazione cartografica dell'area in questione provvedendo ad approvarla con proprio atto ad inserirla nel sito istituzionale dell'ATC.
3. L'ATC n.5 Firenze Sud inserisce nel proprio sito istituzionale una cartografia delle aree di intervento.

Art. 25 – Assegnazione dei cacciatori ai distretti di gestione non conservativa del cinghiale

1. Il Comitato dell'ATC n. 5 Firenze Sud tenuto conto di quanto disposto dall' art. Art. 68 comma 4 "Gestione degli Ungulati nelle aree non vocate" del D.P.R.G., n. 36/R del 03/11/2022 assegna ai Distretti di gestione non conservativa del cinghiale di cui all'art. 23 comma 1 del presente disciplinare tutti i cacciatori iscritti all'ATC n. 5 Firenze Sud che ne facciano richiesta tramite il programma di iscrizione per via telematica presente

sul sito dell'ATC, autorizzando il prelievo del cinghiale in girata e in forma singola sia da appostamento che in cerca limitatamente alle aree non vocate cacciabili ed ai periodi, agli orari e giorni indicati specificatamente dal calendario venatorio e dagli atti dell'ATC.

Art. 26 – Definizione di caccia in forma singola

1. Con il termine prelievo del cinghiale in "forma singola" si intende quello effettuato da max 3 cacciatori anche con l'uso di cani, sia da appostamento che in cerca.

Art. 27 – Esercizio della caccia in forma singola: disposizioni e modalità di autorizzazione ed effettuazione

1. A tutti i cacciatori iscritti all'ATC che fanno richiesta di partecipazione al prelievo del cinghiale con la tecnica della caccia in forma singola, sia da appostamento che in cerca, mediante iscrizione per via telematica sul sito dell'ATC, l'ATC n. 5 Firenze Sud rilascia tramite stampa dal sistema Zerobyte:
 - a. scheda di autorizzazione caccia al cinghiale, scheda riepilogo capi abbattuti e scheda uscita caccia in forma singola.
 - b. n. 10 contrassegni numerati da apporsi sui capi abbattuti, da ritirarsi presso la sede dell'ATC n.5 Firenze Sud registrati sul sistema Zerobyte e sulla scheda di autorizzazione.
2. La consegna dei contrassegni e le eventuali ulteriori riassegnazioni saranno effettuate esclusivamente al cacciatore titolare o a persona da esso delegata utilizzando apposita modulistica scaricabile dal sito istituzionale dell'ATC, presso la sede dell'ATC FI 5.
3. L' ATC n.5 Firenze Sud provvede ad organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dagli art. 68 e 69 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022, utilizzando il sistema di autorizzazione dell'ATC che prevede anche forme di rilevazione del prelievo realizzato (contabilizzazione dei capi abbattuti per classi di sesso e di età).
4. Tenuto conto della necessità di rendere meglio fruibile il territorio a caccia programmata tra l'esercizio della caccia al cinghiale in forma singola, sia da appostamento che in cerca con l'esercizio della caccia di selezione al cinghiale e alle altre specie di ungulati, con la caccia in braccata al cinghiale in area non vocata e l'esercizio dell'attività di controllo ai sensi dell' art. 37 della L.R. 3/94 da parte della Polizia Provinciale, Il cacciatore che esercita la caccia al cinghiale in forma singola, sia da appostamento che in cerca, prima dell'inizio della caccia è tenuto altresì a comunicare l'inizio dell'attività tramite il sistema di autorizzazione delle uscite di caccia dell'ATC, digitando il Distretto di assegnazione, il numero dell'area in cui eserciterà il prelievo, riportando il numero di autorizzazione rilasciato sulla apposita scheda di uscita caccia in forma singola.
5. Il cacciatore che esercita tale forma di caccia, ogni qualvolta esce dal perimetro dell'area prenotata è tenuto ad effettuare una nuova richiesta di autorizzazione all'uscita di caccia digitando il codice della nuova area di intervento dove svolgerà l'attività di caccia e l'orario d' inizio svolgimento dell'azione venatoria. Dall'orario indicato il cacciatore sarà considerato, ai fini dell'esercizio del controllo da parte degli organi di vigilanza, a tutti gli effetti in azione di caccia (è previsto un comportamento massimo di 30 minuti sull'orario indicato). In caso di impossibilità a raggiungere l'area di prelievo nei tempi indicati, il cacciatore è tenuto ad annullare/chiedere la richiesta di autorizzazione effettuata e farne una nuova modificando l'orario di inizio caccia.
6. Il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte equivale all'autorizzazione ad effettuare l'uscita di caccia con concomitante presenza del cacciatore nell'area di intervento e di avvio dell'inizio dell'azione venatoria a partire dall'orario indicato.
7. Al termine dell'azione di caccia e comunque entro al massimo 1 ora, dal termine dell'azione di caccia stessa, è tenuto a chiudere l'uscita tramite il sistema Zerobyte comunicando gli eventuali abbattimenti effettuati e annotando il numero di contrassegno fornito dall' ATC apposto sul capo abbattuto e dichiarato al sistema di autorizzazione sulla scheda di riepilogo capi abbattuti.
8. Il cacciatore nel caso di utilizzo del risponditore telefonico, per il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte, è tenuto a riportare nella parte apposita del libretto di uscita /scheda uscite caccia di selezione e riepilogo capi abbattuti consegnate dall'ATC:
 - a. la data, il numero di area di prelievo numerata e il codice di autorizzazione rilasciato dal sistema;
 - b. gli eventuali abbattimenti effettuati annotando il numero di contrassegno, fornito dall' ATC in suo possesso.
9. Il cacciatore nel caso di utilizzo della App Infocaccia per il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte, è tenuto a registrare i capi prelevati (classe, sesso, fascetta, ecc...) sullo stesso dispositivo nel caso di abbattimento. Il cacciatore deve tenere lo smartphone acceso ed a disposizione del personale di vigilanza.
10. Il cacciatore nel caso esercizio del prelievo in più di un cacciatore e nel caso di utilizzo della App Infocaccia per il rilascio del numero di autorizzazione da parte del sistema Zerobyte, è tenuto comunque a compilare la scheda uscita e a registrare i capi prelevati (classe, sesso, fascetta, ecc...) sullo stesso dispositivo nel caso di abbattimento. Il cacciatore deve tenere lo smartphone acceso ed a disposizione del personale di vigilanza.

11. Ad ogni capo abbattuto prima della rimozione dal luogo di abbattimento deve essere apposto un contrassegno, individuato tra quelli assegnati dall' ATC FI 5 al cacciatore per la specie e registrati sulla piattaforma Zerobyte. Il numero del contrassegno utilizzato è segnalato in fase di chiusura dell'uscita di caccia anche tramite il sistema Zerobyte.
12. Il cacciatore per ciascun capo abbattuto deve fare due foto nitide e leggibili: una dell'animale per intero e una del dettaglio della testa con ben visibile il contrassegno apposto in maniera inamovibile dove si legge bene il numero dello stesso.

Art. 28 – Definizione caccia in girata

1. Con il termine caccia al cinghiale utilizzando la “tecnica della girata” si intende il prelievo effettuato con un solo cane (limiere abilitato) e da un massimo di 20 cacciatori compreso il conduttore di limiere.

Art. 29 – Esercizio della caccia in girata: disposizioni e modalità di autorizzazione ed effettuazione

1. I cacciatori iscritti all'ATC n.5 Firenze Sud e alla caccia in forma singola al cinghiale che intendono fare richiesta della scheda di uscita/autorizzazione per la partecipazione al prelievo del cinghiale con la tecnica della girata dovranno dichiarare, con dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000), di essere iscritti nel registro regionale e essere in possesso di uno dei requisiti di cui all' art. 73 del D.P.R.G. n. 36/R del 03/11/2022.
2. Per il conduttore del cane limiere dovrà essere dimostrato, allegando copia dell'attestato di superamento di corso per conduttore di cane limiere e copia attestato cane abilitato ENCI.
3. Il conduttore del cane limiere sarà riconosciuto come responsabile del Gruppo di Girata costituito. In caso di assenza del Responsabile, lo stesso può essere sostituito da altro membro del gruppo purché anch'esso abilitato a conduttore di cane limiere, tale figura sarà individuata in fase di registrazione come Vice Responsabile. I soggetti di cui al presente comma devono provvedere alla verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo da parte di tutti cacciatori partecipanti all'azione di caccia.
4. L' ATC n.5 Firenze Sud fornisce a ciascun conduttore di cane limiere un'apposita scheda di uscita/autorizzazione per la caccia in girata.
5. Tutti i cacciatori partecipanti devono essere in possesso di uno dei requisiti di cui al comma 1 del presente articolo e tutti devono effettuare la richiesta di autorizzazione secondo le modalità di cui all'art.27 del presente Disciplinare.
6. Il Responsabile/Vice Responsabile riporterà negli appositi spazi della scheda di uscita/autorizzazione alla girata, il codice cacciatore e il numero di autorizzazione dei cacciatori che operano la girata. Tutti i cambiamenti dell'area di intervento prevedono l'effettuazione di una nuova richiesta di autorizzazione con le modalità di cui all'art 27 comma 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del presente Disciplinare. Al termine della caccia il conduttore di cane limiere e tutti i partecipanti sono tenuti altresì a comunicare la cessazione dell'attività tramite il sistema di autorizzazione dell'ATC con le modalità previste dall'art. 27 del presente disciplinare, comunicando gli eventuali abbattimenti effettuati personalmente e annotando sulla personale scheda riepilogo capi abbattuti il numero di contrassegno fornito dall'ATC apposto sul capo abbattuto e dichiarato al sistema di autorizzazione.
7. Il rilascio del registro di girata è effettuato, previa presentazione all'ATC FI 5 una settimana prima del ritiro della documentazione di cui al comma 1 del presente articolo.
8. Il cacciatore per ciascun capo abbattuto deve fare due foto nitide e leggibili: una dell'animale per intero e una del dettaglio della testa con ben visibile il contrassegno apposto in maniera inamovibile dove si legge bene il numero dello stesso.

Art. 30 – Prelievo con la tecnica della girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca nelle zone di rispetto venatorio

1. Il prelievo del cinghiale nelle zone di rispetto venatorio con la tecnica della girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca è autorizzata dall'ATC con proprio atto.
2. Il presidente individua i partecipanti alle azioni di caccia.

Art. 31 – Periodo, giornate ed orario di prelievo

1. Il prelievo del cinghiale con la tecnica della girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca sono attuabili nei periodi e negli orari specificatamente fissati dalla Regione nei propri atti.

Art. 32 – Piano di prelievo

1. Il numero di capi abbattibili nelle aree non vocate, suddiviso per classi di sesso e di età, è fissato dal piano di prelievo della specie cinghiale relativamente alle aree non vocate per l'anno in corso.

Art. 33 – Mancato funzionamento del sistema di autorizzazione

1. In caso di mancato funzionamento del sistema di autorizzazione dell'ATC, a causa di difficoltà non imputabili al cacciatore che effettua la richiesta di autorizzazione, questi provvede alla compilazione in ogni sua parte del registro di girata secondo quanto disposto all'art.10 comma 3 del presente Disciplinare che diventa atto autorizzativo dell'azione di caccia in sostituzione della autorizzazione rilasciata dal sistema Zerobyte, rimandando l'annotazione dei dati richiesti dal sistema di autorizzazione al momento della riattivazione del sistema, dandone comunicazione all'ATC.
2. I disservizi registrati potranno essere oggetto di verifica da parte dell'ATC presso il fornitore del servizio Zerobyte.

Art. 34 – Termini di pagamento della quota per l'esercizio della caccia al cinghiale in girata e in forma singola sia da appostamento che in cerca nelle aree non vocate

1. L'iscrizione al/ai Distretti per la caccia al cinghiale in girata o in forma singola sia da appostamento che in cerca viene perfezionata con il pagamento del Mav relativo alla quota annuale per la stagione venatoria in corso secondo gli importi individuati con apposito atto dall'ATC. Tale Mav è scaricabile dal sito dell'ATCn.5 Firenze Sud.
2. Qualora alla data del 31 dicembre il pagamento del contributo annuale non fosse stato effettuato, l'iscrizione al distretto/i decade ed il soggetto inadempiente dovrà ripresentare domanda di iscrizione al distretto/i, nei termini e nelle modalità stabilite dall'ATC 5 Firenze Sud con apposito atto.

Capo IV Norme finali

Art. 35 – Sicurezza

1. Ai fini della sicurezza, tutti gli interventi di prelievo, di cui alla presente deliberazione, debbono essere eseguiti da cacciatori che indossino indumenti ad alta visibilità.

Art. 36 - Sanzioni

1. Ciascun cacciatore ha l'obbligo di aggiornarsi circa le disposizioni dell'ATC riportate sul sito ufficiale dello stesso.
2. Ferma ed impregiudicata ogni altra sanzione prevista dalle normative vigenti per le infrazioni a Leggi, Regolamenti e disposizioni Nazionali e Regionali, per quanto concerne le violazioni al presente disciplinare si applicano le sanzioni accessorie e non pecuniarie di cui ai punti del successivo comma in periodi di caccia aperta alla specie

sospensione dalla caccia al cinghiale in braccata, in girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca per 1 anni solari per le seguenti infrazioni:

- a. abbattimento di altro capo di selvaggina ungulata;

sospensione dalla caccia al cinghiale in braccata, in girata e in forma singola, sia da appostamento che in cerca per 30 giorni per le seguenti infrazioni:

- a. caccia in distretto diverso da quello di iscrizione;
- b. nella fattispecie della caccia esercitata in forma singola, sia da appostamento che in cerca condotta in più di 3 cacciatori;
- c. esercizio della caccia al cinghiale caccia in girata condotta in più di 20 cacciatori compreso il conduttore di cane da limiere;
- d. mancata apposizione del contrassegno numerato al capo abbattuto.
- e. falsa dichiarazione di abbattimento di capo;
- f. simulazione di uscita di caccia;
- g. esercizio dell'attività venatoria nelle diverse modalità previste senza aver richiesto l'autorizzazione tramite il sistema Zerobyte in periodo di caccia aperta alla specie.

sospensione dalla caccia al cinghiale per 15 gg effettivi di caccia per le seguenti infrazioni:

- a. caccia in area di prelievo numerato diverso da quello autorizzato;
- b. mancata consegna del materiale per il controllo dei capi (foto), consegna di materiale non idoneo al controllo o mancata conservazione dei dati annualmente richiesti (foto);
- c. chiusura dell'autorizzazione con comunicazione di dati non veritieri;
- d. abbattimento con dichiarazione errata di sesso e classe di età;
- e. mancata messa a disposizione del personale di vigilanza di smartphone attivo nel caso di suo utilizzo o smartphone scarico tale da non permettere il controllo;
- f. mancata messa a disposizione del personale di vigilanza del libretto di uscita / scheda di prelievo nel caso di suo utilizzo;
- g. mancata messa a disposizione del personale di vigilanza della scheda di autorizzazione

- annuale per l'esercizio della caccia al cinghiale.
h. mancata chiusura dell'uscita di caccia.

3. In caso di sanzioni erogate per dell'esercizio della caccia al cinghiale in altro ATC, previa comunicazione effettuata dal Comitato di gestione dello stesso, verrà applicata la medesima sanzione anche per l'ATC 5 Firenze Sud.
4. L'ATC per qualsiasi altra infrazione non prevista dal presente disciplinare, in base alla gravità, può disporre sanzioni da un minimo di 15 giorni fino ad un massimo di 1 anno da scontarsi nell'ambito dei periodi di prelievo individuati dal calendario venatorio.

Art. 37- Disciplina delle prestazioni d'opera

1. L'ATC può prevedere la possibilità di richiedere ai cacciatori iscritti ai distretti che esercitano il prelievo venatorio prestazioni d'opera disciplinandone le modalità di effettuazione con proprio atto.

Art. 38- Conferimento capi ai Centro di Raccolta ed ai Centri di Lavorazione Carni Selvaggina

1. In caso il cacciatore al cinghiale voglia usufruire di un Centro di Raccolta (CDR) dell'ATC è tenuto ad osservare le disposizioni particolari impartite dall'ATC e dai gestori dei Centri di Raccolta e Centri Lavorazione Carni (CLS).

Art. 39- Norma di salvaguardia

1. Il presente disciplinare organizza il prelievo del cinghiale in braccata, in girata e in forma singola sia da appostamento che in cerca nei distretti ricadenti in area vocata e non vocata per la specie al fine di rendere meglio fruibile il territorio a caccia programmata. Il rispetto della normativa vigente anche in materia di sicurezza che rimangono in capo ad ogni singolo cacciatore che esercita il prelievo.

Il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Il Presidente
Mauro Dainelli

Il Segretario
Chiara Gensini